

19 ottobre 2010 20:04

 **IRAN: Lotta droga. Iran lamenta la non collaborazione dell'occidente**

L'Iran e' 'in prima linea' nel contrasto al traffico della droga che parte dall'Afghanistan ma 'l'esperienza di questi anni ci ha insegnato che la comunita' internazionale non e' cosi' seria nella lotta al narcotraffico'. Lo afferma in un colloquio con l'ANSA **Mohammad Ali Ghanezadeh**, l'inviato iraniano che ieri ha partecipato alla conferenza di Roma sull'Afghanistan.

Il diplomatico iraniano ha spiegato che Teheran e' 'determinata in questa lotta', per la quale finora ha sacrificato la vita di '3700 poliziotti di frontiera', e di cui le stanno dando atto anche diverse organizzazioni internazionali. Ma 'quando chiediamo alla comunita' internazionale di aiutarci veramente oltre le belle parole, quando chiediamo all'Occidente di fornire alla nostra polizia di frontiera visori notturni, scanner o radar che consentano di localizzare i convogli di narcotrafficienti, ci rispondono di no perche' questi strumenti rientrano nella categoria 'dual use'.

Ali Ghanezadeh ha riferito inoltre di una speculazione del mercato di stupefacenti che comporta la vendita di oppio e cocaina in Europa e Occidente a prezzi 'molto piu' alti' rispetto ai Paesi limitrofi l'Afghanistan: 'In Iran, per fare un esempio, un kg di eroina costa 7 mila dollari, in Turchia 17 mila dollari, in Europa da 70 a 100 mila dollari. Dove pensate che i narcotrafficienti indirizzino le sostanze per avere profitti maggiori? Per questo - ha osservato il diplomatico iraniano - chi non collabora con noi lo fa ai danni delle proprie popolazioni'.

Questo, insomma, potrebbe essere un canale di cooperazione 'concreta' tra Teheran e la comunita' internazionale, cosi' come la collaborazione nella formazione della polizia di frontiera e dei giudici afgani. Su questo, ha concluso Ali Ghanezadeh, 'collaboreremo con tutti i Paesi che vorranno farlo'